

Cronisti in classe



LA NAZIONE

2022

20^a edizione



LA REDAZIONE

Cronisti in classe Tutti i protagonisti

La pagina è stata realizzata dagli studenti della classe II B della scuola media Conservatorio San Niccolò di Prato.

Gli studenti-cronisti in classe sono Bagni Edoardo, Barili Diana, Barili Olimpia, Bettini Guglielmo, Bitozzi Giacomo, Calabresi Sara, Cante Silvia, Cassieri Chiara, Chen Kevin, Ciabatti Costanza, Dai Vittorio, Dong Elisa, Ferri Chiara, Gorini Niccolò, Jiang Lucy, Leka Jonathan, Massai Teresa, Mezani Marika, Pieraccioni Sofia, Piga Jacopo, Santoni Bianca, Santoni Leonardo, Signorini Vittoria, Zhao Serena. Il docente-tutor che ha supportato gli alunni nella realizzazione della pagina è la professoressa Eleonora Carlesi. La dirigente scolastica è la professoressa Mariella Carloti.

Classe II B, scuola media San Niccolò (Prato)

Il dietro le quinte delle Vie d'Europa

Intervista a Maria Serena Agnoletti, ideatrice del convegno letterario giunto quest'anno alla XVI edizione

Maria Serena Agnoletti, ideatrice del convegno letterario 'Le vie d'Europa, sui passi di un autore', giunto quest'anno alla XVI edizione.

Come è nata l'idea del Convegno 'Le vie d'Europa'?

«Tutto nasce da una scommessa. Esisteva già per il liceo un Convegno chiamato 'I Colloqui fiorentini' allora io e una mia collega abbiamo pensato di provare a creare un Convegno per le medie. Eravamo convinte che i ragazzi sarebbero stati in grado di confrontarsi con un autore. Un giorno la mia collega osò leggere un libro in inglese a dei ragazzi. Dopo questo ci siamo poste una domanda: perché non condividere con tutti ciò che facciamo a scuola?».

Come veniva strutturato il Convegno a.C. (ante Covid) e adesso d.C. (durante il Covid)?

«Mi è piaciuto questo riferimento al tempo, fa pensare a una

COME È NATA L'IDEA

«È iniziata come una scommessa per coinvolgere gli alunni delle medie»



Intervista a Maria Serena Agnoletti ideatrice del convegno letterario Le vie d'Europa

spaccatura. Ma torniamo alla domanda: prima era più bello e ci potevamo incontrare dal vivo. I ragazzi ponevano le domande di persona. Poi rappresentavano anche degli spettacoli illustrativi. Alla fine si facevano le premiazioni sul palco. In una stanza erano esposti tutti gli elaborati. Ora, invece, si fa via video e i ragazzi possono inviare

delle domande, però faremo comunque qualcosa di teatrale».

Sulla base di quali criteri vengono scelti gli autori?

«Gli autori scelti sono sempre inglesi, per coinvolgere anche gli insegnanti di lingua, e sono annoverati tra i grandi classici della letteratura. Qual è un elaborato delle precedenti edizioni da cui è stata particolarmente col-

pita? Devo dire che ogni elaborato è stato unico. Ma uno degli elaborati che mi ha colpito di più è stato quello dell'edizione 2011, proprio su Dickens: parlava di Nancy, della sua vita e delle sue emozioni. Mi sono commossa per il modo in cui Nancy si prende cura di Oliver, anche se lei poi morirà».

Secondo lei, cosa può dire Dickens a un giovane lettore?

«Una delle cose che mi colpisce di Dickens è la sua capacità di suscitare immedesimazione. Ad esempio, in A Christmas Carol è significativo in questo senso il momento in cui Scrooge si siede accanto al sé stesso di un tempo e lo consola. È interessante la sua capacità di metterci a conoscenza della diversità e dell'unicità dell'uomo. Lui ci invita a chiederci: cosa mi rende felice? Secondo me è il significato del dialogo fra Scrooge e suo nipote: Scrooge dice che le feste natalizie sono sciocchezze e chiede a suo nipote per quale motivo è felice pur essendo povero; il nipote risponde facendogli la domanda al contrario, ovvero chiedendogli perché è triste pur essendo ricco. Un autore come Dickens ci dà una proposta positiva e ci rende certi che il bene vince sempre.

A colloquio con gli autori

Ogni libro contiene un messaggio importante Chi vuole coglierlo deve mettersi in ascolto

L'importanza della lettura conosciuta sui banchi di scuola e mantenuta anche durante l'età adulta

Le è mai stata cambiata la vita da un libro? È questa la domanda posta a un campione di persone adulte, per smuovere una riflessione sull'importanza della lettura. L'attenzione alla lettura può mettere le radici tra i banchi di scuola e poi fiorire in età adulta. È a scuola che i ragazzi cominciano a relazionarsi con un autore, a capire ciò che i personaggi della storia possono dire alla loro vita e a confrontarsi

con le trame dei libri che ispirano la vita. È il tipo di approccio suggerito dai Convegni 'Le vie d'Europa'; per le scuole medie e 'i Colloqui fiorentini'; per le scuole superiori. Sono stati intervistati alcuni studenti: i ragazzi delle medie hanno sottolineato come Charles Dickens li abbia spinti a riflettere sull'empatia, cioè sulla capacità di sapersi immedesimare nell'altro; hanno espresso il loro incontro con l'autore attraverso tesine, elaborati artistici e short stories. Gli studenti delle superiori invece, divisi in gruppi, hanno letto Dino Buzzati, affrontando diversi temi come ad esempio il rapporto madre-figlio e il mistero. I



ragazzi hanno sottolineato come Dino Buzzati presenti tutto con la maturità di un uomo adulto, usando però anche l'ironia, un mezzo per nascondere ciò che si vuole veramente dire, per esprimere realtà talvolta difficili.

La festa finale

Dickens unisce in dialogo 700 studenti

Il 31 marzo si è svolta la giornata conclusiva della manifestazione
On line ragazzi da tutta Italia

Il 31 marzo si è tenuto il convegno finale de 'Le vie d'Europa': più di 700 alunni di tutta Italia si sono collegati online per discutere sull'autore di quest'anno, ovvero Charles Dickens. Il convegno è iniziato con delle domande preparate dai ragazzi sulle diverse tematiche presenti nelle famose opere dello scritto-

re britannico. Molto spazio è stato dato alle riflessioni su Nancy, personaggio contraddittorio del noto romanzo sociale Oliver Twist, e su Scrooge, protagonista di A Christmas Carol. Proprio a questo famoso racconto è stata dedicata la seconda parte della mattinata, con la proiezione di un filmato nel quale un attore alternava la lettura di alcune sezioni del libro a parti rappresentate. Infine sono stati nominati i vincitori; in particolare la II B del Conservatorio San Niccolò di Prato si è classificata terza nella sezione degli elaborati in inglese. Per quanto riguarda le sezioni "tesine" e "arte", hanno ricevuto una menzione d'onore rispettivamente la III A e la III B. I ragazzi sono pronti per il prossimo anno, in presenza e con un nuovo autore: J.R.R. Tolkien li aspetta.